



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno 4 n°6, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 15/10/06 via Pieroni 27 Livorno

17 NOVEMBRE SCIOPERO CONTRO LA FINANZIARIA PRESENTA E VOTA LA LISTA UNICOBAS ALLE ELEZIONI DELLE RSU

La vignetta che pubblichiamo sintetizza il senso della manovra di Prodi, la scelta dei due tempi, per cui per prima cosa si effettuano i tagli e si arraffano i miliardi di euro da essi derivanti senza dare alcuna reale garanzia che parte di questi vengano ridistribuiti ai lavoratori e/o servano per rilanciare l'economia e per creare nuovi posti di lavoro e poi si vedrà.

Una volta sposata questa scelta politica tutto il resto viene di conseguenza ed il programma dell'Unione si rivela per ora una promessa da marinaio.

Mentre vengono distribuite elemosine per alcuni settori di lavoratori (ma non per i lavoratori della scuola che risultano penalizzati) attraverso la revisione delle aliquote dell'IRPEF, viene varata sul territorio una stangata lacrime e sangue che colpirà tutti i lavoratori ed i ceti popolari in genere.

Gli oltre 4 miliardi di tagli agli enti alla spesa sanitaria si tradurranno locali, un peggioramento delle con-, un peggioramento della qualità dei Per fare fronte ai tagli Comuni e aumenteranno le imposte sulla ticket sanitari e dismetteranno ap- no rimasti a gestione diretta".

Le assunzioni vengono fatte col reale volontà di eliminare la piaga di rivedere la legge 30 e le sue Per quanto riguarda lo specifico pagine della finanziaria non sono di seguito una sintesi divisa per Taglio di 16.000 cattedre da at- simo anno scolastico rivedendo i classi e incrementando il rapporto portandolo da 18 (dato OCSE) a classi e quindi di docenti che passa- a 711290).

Autonomia scolastica: si calca la come autogestione della miseria. Le cora più "autonome" nella gestione vizi nel senso che il ministero della direttamente nelle casse scolastiche menti che le scuole hanno ricevuto possibilità di chiedere ai CSA pere- voci di questo fondo vengono ridotte ranno più soldi per pagare i supplenti si divideranno gli allievi tra le classi o si manderanno direttamente a casa. In sostanza si perpetua e □

Dall'unificazione di IRRE e INDIRE (il cui personale viene dimezzato) nascerà "l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scola- stica" c □

Sforniciata sul sostegno: è previsto il superamento del rapporto 1 docente di sostegno ogni 138 alunni (che rimane provvisoriamente) per passare ad un meccanismo non automatico più burocratico e selettivo gestito dalle Asl e dagli uffici scolastici regionali.

Precari: si intende sanare la piaga del precariato con l'immissione in ruolo nel triennio 2007-9 di 150 mila docenti e 20 mila Ata. Si dice



locali ed i 3 miliardi di tagli in un aumento delle tasse dizioni di vita dei lavoratori servizi pubblici ai cittadini. Province inevitabilmente casa, si inventeranno nuovi paltandoli i servizi che era-

contagocce e senza una del precariato tantomeno aberrazioni.

della scuola le oltre dieci certo migliori. Ne diamo argomenti.

tuarsi a partire dal pros- criteri di formazione delle alunni/classe di 0,4, cioè 18,4 (2.2% in meno di ranno dagli attuali 738440

mano sull'autonomia intesa scuole italiane saranno an- amministrativa e dei ser- Pubblica istruzione verserà l'ammontare dei finanzia- finora dai CSA, senza più quazioni ed aggiunte. Le a due. Quando non ci sa- ranno più soldi per pagare i supplenti si divideranno gli allievi tra le classi o si manderanno direttamente a casa. In sostanza si perpetua e □

però che l'attuazione di questo piano triennale deve essere annualmente verificata con il Ministero dell'economia. Questa eliminazione del "preariato storico" comporterà dal 2010 l'eliminazione delle graduatorie permanenti.

In realtà, qualora avvenissero queste immissioni in ruolo, riuscirebbero a malapena a garantire la copertura dei posti che si libereranno con i pensionamenti. Se poi, a causa del veto di TPS non ci fossero queste immissioni, il numero delle supplenze annuali sarebbe destinato a salire nel 2010 a circa 400.000. Sarà inoltre abolito il doppio punteggio per coloro che insegnano nelle scuole dei comuni di montagna.

Rinnovo del contratto: La Finanziaria ha stanziato per il rinnovo del contratto di lavoro dei pubblici dipendenti 1,2 miliardi per il 2007 e 3,2 per il 2008. Pertanto grazie a Berlusconi il 2006 rimane quasi completamente scoperto e grazie a Prodi per il 2007 avremo circa 30 euro lordi il mese di aumento.

La scuola elementare perderà 12 mila posti di insegnante di inglese: due anni fa ci aveva provato Berlusconi con la Finanziaria 2005, e ora ci

Lo prevede l'art. 66 della Finanziaria 2007 che riprende l'obiettivo del precedente Governo di far rientrare in cattedra quegli specialisti e di affidare solamente ad insegnanti comuni, opportunamente specializzati, l'insegnamento dell'inglese.

Istruzione tecnica e professionale: gli Ispia e gli alberghieri dovrebbero subire una decurtazione delle ore di lezione perché si considera che l'alto numero di ore di lezione sia la causa dell'elevato tasso di dispersione scolastica (abbandoni e bocciature) specialmente nelle prime classi.

Questo si tradurrà, oltre che in un decremento di posti di lavoro, anche in un ulteriore avvicinamento dei professionali all'istruzione tecnica ed ai licei, perseguendo di fatto il modello morattiano. Inoltre gli Ifts (i corsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore post-diploma), entreranno a far parte dell'ordinamento nazionale dell'istruzione.

Personale inidoneo in mobilità: ai colleghi che per varie patologie non sono più in grado di insegnare si pone l'alternativa tra la mobilità anche intercompartimentale ed il licenziamento che viene prorogato al 31/12/2008. Questi colleghi oggi contribuiscono a mandare avanti le scuole lavorando nelle biblioteche ed in altri settori essenziali. Dismettere questo patrimonio di esperienza e professionalità acquisita sarebbe un grave errore.

Riconversione obbligatoria dei soprannumerari: come in tutte le finanziarie che si rispettano anche questa prevede la riconversione forzata dei docenti soprannumerari su materie affini o sul sostegno.

Rimane l'INVALSI: questo ente viene ristrutturato ma il suo obiettivo rimane sempre lo stesso e cioè la valutazione della "produttività" dei dirigenti scolastici, delle scuole e dei docenti.

Obbligo a 16 anni da assolvere nel doppio canale: questa è la ciliegina sulla torta, viene riconfermato appieno l'impianto classista della controriforma Moratti che prevedeva appunto la biforcazione precoce tra il canale dell'istruzione e quello della formazione professionale delle regioni. Questa è la conseguenza della mancata abrogazione della legge 53 e dei suoi decreti attuativi. Il problema è che la maggior parte dei partiti dell'unione condivide la controriforma della Moratti ed ora esce allo scoperto. Le ragioni di questa condivisione sono molte, non ultimo il fatto che essendo le regioni in massima parte in mano al centrosinistra la formazione professionale è diventata una "azienda" a gestione "familiare".

La relazione tecnica di accompagnamento alla finanziaria prevede, con l'introduzione dell'obbligo, una diminuzione del 10% delle boccia-
ATA.

Edilizia scolastica: sono previsti 250 milioni per mettere a norma le migliaia di plessi in Italia ancora fuorilegge. Gli enti locali dovranno attivare specifiche intese con lo Stato impegnandosi a stanziare, in tre anni, lo stesso importo (250 milioni) e solo dopo la stipula dei questi patti verrà concessa una nuova proroga, fino al 31 dicembre 2009.

Libri di testo: le associazioni dei genitori potranno noleggiare i libri di testo che saranno dati in prestito agli alunni e utilizzati per più anni.

Classi primavera: saranno attivate classi di scuola dell'infanzia appositamente dedicate ai bambini di 2 e 3 anni, seguite da insegnanti adeguatamente formate.

Scuole paritarie: 100 milioni in più per le scuole paritarie per ripristinare il fondo tagliato dal governo Berlusconi (sic!).

Clausola di salvaguardia: l'articolo 67 della Finanziaria precisa: "Al fine di garantire l'effettivo conseguimento degli obiettivi di risparmio...in caso di minori economie, si provvede... a ridurre le dotazioni complessive di bilancio del ministero della pubblica istruzione, ad eccezione di quelle relative alle competenze spettanti al personale della scuola, in maniera lineare, fino a concorrenza degli importi indicati". Quindi i tagli ci saranno comunque, indipendentemente dalla riuscita o meno delle varie operazioni.

Continua il furto perpetrato ai danni dei 70.000 ATA che nel 2000 passarono dagli enti locali allo stato: infatti nella finanziaria attuale non c'è alcun accenno all'abrogazione del comma 218 di quella precedente che impedisce il recupero dell'anzianità maturata nell'ente di provenienza nonostante le sentenze positive della Cassazione.

Contro questa stesura della finanziaria il sindacalismo di base ha deciso di scioperare e di manifestare compatto il 17 novembre. Le strade si dividono dunque, da una parte CGIL, CISL e UIL che si allineano col governo amico ed approvano la finanziaria, dall'altra l'Unicobas ed il sindacalismo di base che portano avanti le istanze dei lavoratori e chiedono una inversione di rotta rispetto al governo precedente che finora non c'è stata. Comunicheremo nel prossimo numero del giornale il luogo dove avverrà il concentramento del corteo.

ELEZIONI RSU ALLE PORTE PRESENTARE LE LISTE ENTRO IL 4 NOVEMBRE

Pubblichiamo in terza pagina una versione aggiornata del modulo necessario per la presentazione della lista Unicobas alle elezioni RSU. Le istruzioni e la normativa si trovano sul sito www.unicobas.it Il 4 novembre è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste.

Le liste possono essere presentate anche direttamente dal sindacato se ovviamente ci sono candidati disponibili. Contattare per questo le segreterie provinciali.

La partecipazione a queste elezioni è importante perché permette di riconquistare sul campo una parte dei diritti sindacali scipati, come il diritto all'assemblea in orario di servizio (grazie anche alle sentenze dei giudici del lavoro) ed i permessi sindacali; inoltre l'ingresso nella RSU permette visibilità e possibilità di azione all'interno della scuola che sono indispensabili se vogliamo crescere. Non ci scordiamo poi che queste elezioni decidono la rappresentatività sindacale a livello nazionale, decidono cioè quali sono i sindacati che andranno a trattare a livello nazionale.

ALLA COMMISSIONE ELETTORALE PER LE ELEZIONI DELLE RSU DELLA SCUOLA

e p.c. all'Unicobas V. Tuscolana, 9 – 00182 Roma ed all'ARAN V. del Corso, 476 – 00186 Roma

L'UNICOBAS SCUOLA PRESENTA UNA PROPRIA LISTA DI CANDIDATI
alle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nella scuola:

CON I SEGUENTI LAVORATORI CHE DICHIARANO DI NON ESSERE PRESENTATORI DI ALTRA LISTA RSU, DI ACCETTARE LA CANDIDATURA IN QUESTA LISTA RSU E DI NON ESSERE CANDIDATI IN ALTRE LISTE:

	Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Qualifica
1)				
2)				
3)				
4)				
5)				
6)				
7)				
8)				

I segu

dichiarano di

presentazione della lista RSU dell'Unicobas Scuola:

cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Qualifica	Tipo documento, estremi documento	Firma

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ACCORDO, PRESENTAZIONE LISTA ED AUTENTICITA' DELLE FIRME, DA PARTE DEL PRESENTATORE (CHE NON PUO' ESSERE CANDIDATO)

L'Organizzazione sindacale UNICOBAS SCUOLA, regolarmente costituita con proprio statuto ed atto costitutivo in data 24 Maggio 1990 (giusto atto notaio Vicini in Roma, repertorio n.° 131107, raccolta n.° 5937, registrato in Roma 8.6.90), con proprio codice di autoregolamentazione sui servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12.6.90 n.° 146 e successive modificazioni (approvato dalla Commissione di Garanzia nella seduta del 28/1/93), legge della quale dichiara di applicare le norme sui servizi pubblici essenziali rispettando gli specifici accordi di comparto ed il Lodo della Commissione di Garanzia istituita da L. 146/90, dichiara di aderire all'Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale sottoscritto il 7.8.98, pubblicato su supplemento ordinario Gazzetta Ufficiale n.° 207 del 5.9.98. Si autocertifica che statuto ed atto costitutivo Unicobas Scuola, nonché adesione all'accordo del 7.8.98, sono stati depositati presso l'ARAN in data 18.10.2000, come da attestato ARAN prot.° 11355 del 19.10.2000.

Il sottoscritt _____ nat a _____ prov. _____
il _____ in servizio presso _____ qualifica _____
documento (specificare il tipo): _____ n.° _____
rilasciato da _____ il _____ dichiara che le firme apposte dai
lavoratori sopraindicati, sia quelle dei candidati che quelle dei sottoscrittori della lista, sono autentiche.

Si dichiara altresì che, come disposto dagli organismi Esecutivi, la presente lista concorre a nome del sindacato nazionale Unicobas Scuola nelle elezioni RSU.

Data _____ **IL PRESENTATORE DELLA LISTA** _____

Si dichiara che la firma apposta dal presentatore della lista Sig. _____, è autentica, avendolo identificato attraverso l'indicato documento di riconoscimento.

Data _____ **IL DIRIGENTE SCOLASTICO** _____

(timbro tondo e timbro lineare della scuola)

PENSIONI E TFR

Anticipata in finanziaria la riforma del TFR con la creazione nel settore privato di un apposito fondo gestito dall'INPS cui far confluire, dal 1° gennaio 2007, il 50% delle liquidazioni maturande non destinate a previdenza complementare. Non è chiaro quali diritti conserveranno i lavoratori sul TFR trasferito all'INPS, cioè se e quando potranno entrarne in possesso e se e quanto maturerà. **Ma sulle pensioni la partita più pesante rischia di essere giocata al di fuori della Finanziaria:** l'esistenza di un protocollo "segreto" firmato da Governo e CGIL-CISL-UIL in cui viene condiviso l'impegno a ridurre ulteriormente, entro il marzo 2007, i rendimenti pensionistici e ad innalzare l'età pensionabile non farebbe che "differire" ciò che qualcuno avrebbe voluto "incassare" già con l'attuale manovra.

ART. 7: USCITA LA CIRCOLARE APPLICATIVA

Si sono conclusi il 3 ottobre i lavori del "Tavolo di confronto" sull'attuazione dell'art. 7 CCNL 7.12.2005. Il Ministero ha emanato di conseguenza il 5 ottobre la nota prot. 125/vm dove viene stabilito che:

1) sarà la contrattazione di scuola a definire l'organizzazione del lavoro utilizzando sia il personale di cui all'art. 47 del vigente CCNL, sia quello beneficiario dell'art. 7 e ad assegnare il personale (compreso quello titolare dell'art. 7) ai plessi, sezioni staccate, succursali.

2-per la copertura dei posti DSGA eventualmente vacanti e/o disponibili per l'intero anno scolastico è possibile utilizzare l'assistente amministrativo titolare dell'art. 7 solo se disponibile;

3) il personale titolare dell'art. 7 nel frattempo trasferito ad altra provincia ha diritto alla frequenza del corso di formazione ed alla attribuzione del beneficio economico nella provincia di nuova titolarità;

Il Ministero infine raccomanda alle Direzioni Regionali di accelerare lo svolgimento dei corsi di formazione, allo scopo di concluderli entro novembre.

In pratica si scaricano tutte le contraddizioni che il concorsone ATA sta creando sulla contrattazione d'istituto e rimane aperto l'interrogativo sul personale che non supera il corso ma nel frattempo ha lavorato:chi paga?

INFORMAZIONE SUI RICORSI

Le prime udienze per i ricorsi RPD-CIA raccolti a Livorno, Pisa e Roma si svolgeranno in questo mese di ottobre. A giorni la sentenza per la rimanenza del vecchio ricorso IVC del 2003 di Livorno. Presentati i ricorsi IVC e RPD-CIA nelle province di Arezzo e Siena. In via di presentazione, dopo aver svolto il tentativo di conciliazione obbligatorio, i ricorsi IVC e RPD-CIA nelle province di Pisa, Lucca, Grosseto, Firenze e Prato. Sta per partire il tentativo di conciliazione per i ricorsi IVC raccolti in provincia di Livorno a luglio 2006 (parecchie centinaia). Sempre a Livorno a gennaio e febbraio 2007 ci saranno le prime udienze per i ricorsi IVC raccolti a dicembre 2005. **In tutta la Toscana ed a Roma da ottobre sono stati riaperti i ricorsi IVC. I colleghi che intendono**

aderire contattino le segreterie.

Ricordiamo che la presentazione di migliaia di ricorsi serve anche da pungolo per un pronto rinnovo contrattuale.

NOTIZIE IN PILLOLE

NUOVA SEDE A PIOMBINO:

l'Unicobas ha aperto a Piombino in via Galilei 29 una nuova sede insieme a CNL, SULT e SINCOBAS: la camera del lavoro dei sindacati di base (tel/fax 0565 276562).

La consulenza relativa alla scuola si tiene il martedì ed il venerdì dalle 16,30 alle 18,30. La sede funzionerà anche da CAAF e da Patronato.

RACCOLTA FIRME LEGGI D'INIZIATIVA POPOLARE:

sono state depositate le firme per l'abrogazione della controriforma Moratti. Si pone adesso il problema di far valere quelle firme in modo incisivo. Per la scala mobile invece continua ancora la raccolta delle firme.

I CSA DIVENTANO USP:

i CSA, gli ex provveditorati, cambiano nome e diventano USP (uffici scolastici provinciali). Lo prevede la direttiva ministeriale n° 7751/FR del 7/9/2006 che assegna ai nascenti USP ulteriori funzioni di monitoraggio delle scuole con un notevole aumento delle procedure burocratiche in barba alla cosiddetta autonomia scolastica che si rivela per l'ennesima volta quello che è: autogestione della miseria per quanto riguarda le spese di funzionamento delle scuole ed accentramento burocratico per quanto riguarda la sfera delle decisioni di politica scolastica.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-

aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2

comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

UNICOBAS L'ALTRASCUOLA

via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116
Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it

email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

